

Monitor dei distretti

Toscana

Continua anche nel 2023 la **crescita delle esportazioni distrettuali toscane** che, dopo il +12,7% registrato nel 2022, confermano un andamento positivo nel primo trimestre pari a +2,4% con un valore di **5,9 miliardi di euro, superiore di 137 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente**. Una parte di questi risultati continua a essere spiegata dall'aumento dei prezzi alla produzione esteri, che a livello nazionale, pur mostrando un rallentamento, sono saliti nel manifatturiero del 6,9% nel primo trimestre 2023.

La crescita rispetto al 2022 risulta diffusa tra le diverse specializzazioni distrettuali e interessa 12 distretti dei 19 monitorati. Al primo posto per rilevanza il **Sistema moda** che ha superato il valore di 4,2 miliardi di euro e ha registrato un incremento di vendite verso i mercati esteri in tutti i distretti, con l'eccezione del Tessile e abbigliamento di Prato che è rimasto sostanzialmente stabile (-0,3%) e della Concia e calzature di Santa Croce che ha mostrato un lieve calo (-2,0%). Particolarmente rilevante la crescita ottenuta dal distretto dell'**Oreficeria di Arezzo** (+8,4% la variazione tendenziale nel primo trimestre), che si conferma come prima realtà distrettuale del settore e rafforza la tendenza positiva già maturata nel 2022 (+19,1%), a fronte inoltre di una domanda mondiale di gioielli in oro sostanzialmente in linea con l'anno precedente. In termini percentuali, spiccano i distretti aretini della **Pelleteria e calzature di Arezzo** (+33,1%) e del **Tessile e abbigliamento di Arezzo** (+10,5%), che però nel 2022 non avevano ancora completato il recupero rispetto ai dati pre-Covid. Dal punto di vista del valore di esportazioni, al primo posto per rilevanza si conferma il distretto della **Pelleteria e calzature di Firenze** con 1,8 miliardi di euro di esportazioni, in crescita di circa 17 milioni rispetto al periodo gennaio-marzo 2022 (+1,0%); da rilevare in termini di mercati una ricomposizione legata a un ridimensionamento delle vendite verso la Svizzera (-224 milioni; -24,6%), compensata dagli incrementi verso Francia (+96 milioni; +49,6%), Stati Uniti (+37 milioni; +30,0%) e soprattutto dalla forte spinta verso la Cina (+75 milioni; +104,7%).

Tra i risultati più brillanti si sottolinea il buon andamento nel distretto del **Cartario di Lucca** che ha superato i 400 milioni di esportazioni nel primo trimestre 2023, in crescita di 66,4 milioni di euro (+19,8%); questo risultato è particolarmente significativo in considerazione delle forte pressioni subite dal comparto in termini di crescita dei prezzi energetici e inoltre, anche al netto della variazione dei prezzi alla produzione esteri del settore cartario, la crescita percentuale si conferma positiva e pari al +7,8%¹. Nella filiera del cartario, invece, si rileva un calo delle esportazioni del distretto delle **Macchine per l'industria cartaria di Lucca** (-18,2%), che però può risentire di un'organizzazione della produzione che si articola su periodi più ampi del trimestre; infatti se consideriamo il dato come media mobile calcolata su quattro trimestri, il valore risulterebbe in linea con i periodi precedenti.

Con circa 580 milioni di euro, la filiera **agro-alimentare** rappresenta circa un decimo dell'export distrettuale toscano e ha realizzato una crescita del +3,1%; nel primo trimestre 2023: si rafforza il ruolo del distretto dell'**Olio toscano** (+13,3%), maturato soprattutto nel mercato statunitense (+22,0%) e francese (+20,2%), mentre resta sostanzialmente in linea con l'anno precedente l'export del distretto dei **Vini dei colli fiorentini e senesi** (-1,6%) e in leggero calo il **Florovivaismo di Pistoia** (-3,5%) che aveva comunque registrato un aumento importante delle esportazioni nel 2022 (+35,5%).

¹ Il valore è stimato applicando la variazione dei prezzi alla produzione esteri a livello nazionale, al dato di variazione delle esportazioni distrettuali definite con il dettaglio di ateco a 3 digit (massimo dettaglio disponibile a livello territoriale).

Luglio 2023

Nota Trimestrale – n. 54

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Sara Giusti
Economista

Tra i distretti dei Mezzi di trasporto, si segnala il buon risultato per la **Camperistica della Val d'Elsa** che ha realizzato esportazioni per 245,6 milioni di euro, in crescita del 26,6%, nonostante le immatricolazioni a livello europeo abbiano subito una leggera contrazione nei veicoli ricreazionali (-6,9%); nell'analisi dei paesi si rileva infatti una crescita significativa nelle vendite verso la Germania (+45,0%) che si conferma primo mercato di sbocco, e che anche a livello di mercato europeo ha registrato una crescita del 5,7% nelle immatricolazioni di motor caravan².

Tra i distretti del **sistema casa** si distingue il distretto del **Marmo di Carrara**, che migliora i buoni risultati già conseguiti nel 2022 (+12,2%) e realizza esportazioni per circa 163 milioni (+3,1%), sostenuto in particolare dalla componente lavorata che incrementa il proprio valore di esportazioni negli Emirati Arabi Uniti (+3 milioni), in Marocco (+2,6 milioni) e in Francia (+1,4 milioni). Il marmo grezzo, invece, genera il proprio divario con il 2022 principalmente con il calo di esportazioni verso la Cina, che si riducono di oltre 7 milioni di euro.

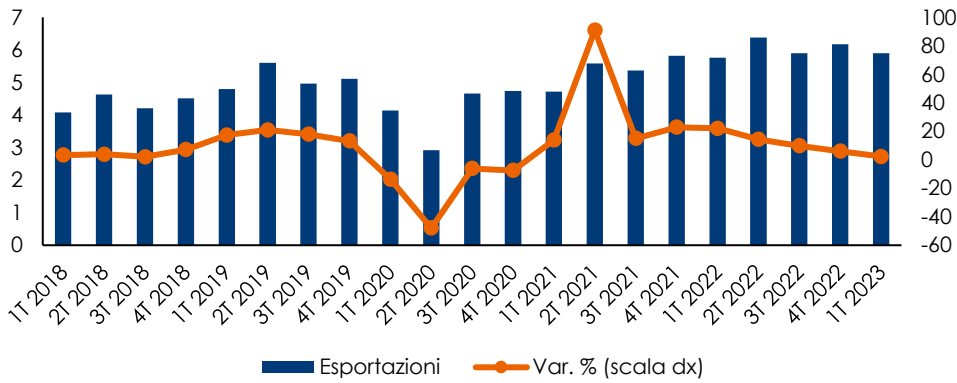
I **poli del settore farmaceutico e del biomedicale** confermano l'importante contributo al commercio internazionale della regione e complessivamente hanno realizzato esportazioni per 1,5 miliardi di euro, concentrate in particolare nel **polo farmaceutico** toscano, che mostra crescite rilevanti in tutte le province di specializzazione. Bene anche il polo del **Biomedicale di Firenze** che supera i 120 milioni di euro di esportazioni e realizza un incremento di circa 50 milioni rispetto al primo trimestre 2022 (+68,1%), realizzati principalmente con vendite verso gli Stati Uniti (+65,8%) e un importante incremento verso la Svizzera, che diventa il secondo mercato di riferimento (da 0,5 milioni di euro nel primo trimestre 2022 a 13,5 milioni nel 2023).

Dopo la buona tenuta mostrata nel 2022, non era scontato confermare il trend positivo che invece le specializzazioni distrettuali toscane hanno mostrato nel primo trimestre 2023. Le attese per l'anno in corso scontano ipotesi di rallentamento della crescita mondiale, anche se un sostegno importante può derivare dalla forte spinta dei flussi turistici, che rappresentano un driver importante per molti distretti toscani come quelli del sistema moda o dei mezzi di trasporto. Sarà importante quindi continuare a valorizzare, anche con il supporto degli investimenti, gli elementi e le caratteristiche che hanno permesso alle produzioni distrettuali toscane di distinguersi come flessibilità, qualità e presidio dei mercati internazionali.

² Fonte: European Caravan Federation, Report sulle Immatricolazioni nel primo trimestre 2023.

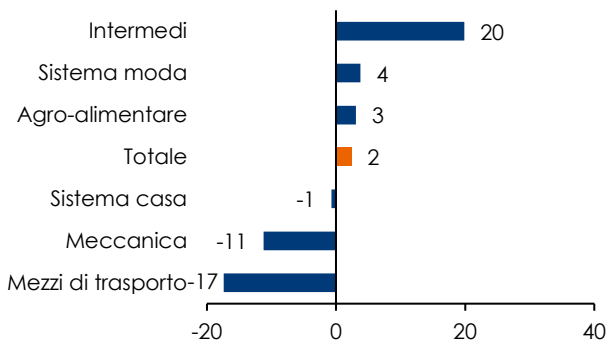
Tavole

Fig. 1 – Andamento trimestrale delle esportazioni distrettuali toscane (mld di euro, var. % tendenziali)



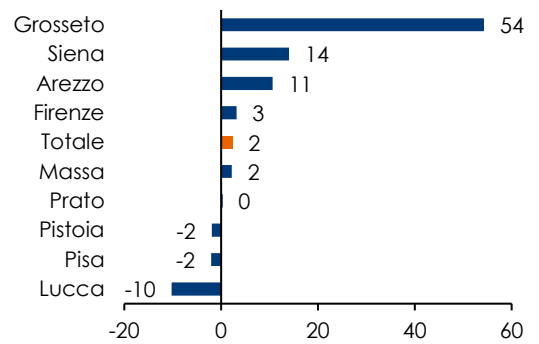
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani per macrosettore (var. % 1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani per provincia (var. % 1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani

	Valori annuali				Analisi 1 trimestre 2023			
	2022 (mln €)	Peso %	2022 vs. 21 (%)	2022 vs. 19 (%)	1 trim. 22 (mln €)	1 trim. 23 (mln €)	Var. ass. 1T 23 (mln €)	1T 23 vs. 1T 22 (%)
Totale	24.227,5	100,0	12,7	18,2	5.763,5	5.900,2	136,8	2,4
Sistema moda	17.205,8	71,0	13,6	14,9	4.054,7	4.208,0	153,3	3,8
Pelletteria e calzature di Firenze	6.992,8	28,9	10,7	12,1	1.737,6	1.754,3	16,7	1,0
Oreficeria di Arezzo	3.175,3	13,1	19,1	48,8	729,0	790,6	61,5	8,4
Abbigliamento di Empoli	2.856,6	11,8	12,2	13,0	608,8	652,4	43,5	7,1
Tessile e abbigliamento di Prato	2.507,8	10,4	15,5	15,0	566,8	565,0	-1,9	-0,3
Concia e calzature di S. Croce	794,7	3,3	12,9	-2,1	195,2	191,2	-4,0	-2,0
Pelletteria e calzature di Arezzo	316,6	1,3	14,0	-30,0	71,0	94,5	23,5	33,1
Tessile e abbigliamento di Arezzo	334,1	1,4	13,9	-6,9	78,6	86,9	8,3	10,5
Calzature di Lucca	112,0	0,5	28,5	-12,5	38,8	41,3	2,5	6,6
Calzature di Lamporecchio	115,8	0,5	40,1	-21,1	28,8	31,9	3,1	10,7
Agro-alimentare	2.094,6	8,6	13,0	35,0	559,0	576,3	17,3	3,1
Olio toscano	818,9	3,4	27,9	43,3	196,5	222,6	26,1	13,3
Vini dei colli fiorentini e senesi	912,3	3,8	11,6	28,3	204,0	200,8	-3,2	-1,6
Florovivaistico di Pistoia	363,4	1,5	-8,2	35,5	158,5	153,0	-5,6	-3,5
Intermedi	1.610,9	6,6	60,6	62,9	334,7	401,1	66,4	19,8
Cartario di Lucca	1.610,9	6,6	60,6	62,9	334,7	401,1	66,4	19,8
Mezzi di trasporto	1.621,7	6,7	-17,3	12,2	465,4	384,4	-81,0	-17,4
Camperistica della Val d'Elsa	717,3	3,0	-27,7	2,1	193,5	245,6	52,1	26,9
Nautica di Viareggio	904,4	3,7	-6,7	21,8	271,9	138,8	-133,1	-48,9
Sistema casa	892,5	3,7	9,1	6,1	190,9	189,5	-1,3	-0,7
Marmo di Carrara	773,0	3,2	12,2	9,0	158,0	162,8	4,8	3,1
Mobile imbottito e Sist. dormire di Quarrata e PO	119,4	0,5	-7,8	-9,3	32,9	26,7	-6,2	-18,7
Meccanica	802,0	3,3	11,1	17,1	158,8	140,9	-17,9	-11,3
Macchine per l'industria cartaria di Lucca	709,2	2,9	13,1	18,3	136,9	112,0	-24,9	-18,2
Macchine per l'industria tessile di Prato	92,7	0,4	-2,3	8,8	21,9	28,9	7,0	32,1

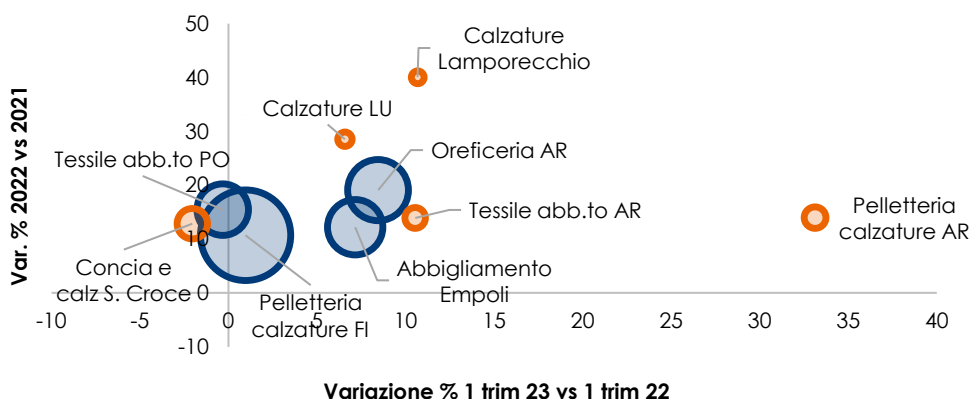
Nota: gli aggregati e i distretti sono rappresentati in ordine decrescente per valore delle esportazioni nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani nei principali mercati di sbocco

	Valori annuali				Analisi 1 trimestre 2023			
	2022 (mln €)	Peso %	2022 vs. 2021 (%)	2022 vs. 2019 (%)	1 trim. 22 (mln €)	1 trim. 23 (mln €)	Var. ass. 1T 23 (mln €)	1T 23 vs. 1T 22 (%)
Totale	24.227,5	100,0	12,7	18,2	5.763,5	5.900,2	136,8	2,4
Svizzera	4.986,8	20,6	-0,1	-5,8	1.271,4	1.035,2	-236,2	-18,6
Francia	3.000,3	12,4	27,9	40,5	675,8	852,1	176,3	26,1
Stati Uniti	2.829,9	11,7	34,5	44,0	570,8	660,5	89,7	15,7
Germania	1.595,5	6,6	5,4	18,9	415,3	469,2	53,9	13,0
Cina	716,1	3,0	-0,9	35,1	177,9	244,4	66,5	37,4
Emirati Arabi Uniti	837,0	3,5	12,4	24,2	185,6	212,5	26,9	14,5
Spagna	841,1	3,5	13,1	17,2	184,7	198,2	13,5	7,3
Regno Unito	964,1	4,0	14,7	-7,7	335,0	194,5	-140,5	-41,9
Turchia	544,1	2,2	24,3	72,9	133,5	181,9	48,4	36,3
Hong Kong	501,1	2,1	-5,6	-34,5	120,2	140,7	20,5	17,0
Giappone	520,1	2,1	10,8	31,9	129,5	126,4	-3,1	-2,4
Paesi Bassi	477,9	2,0	15,4	47,2	109,4	124,9	15,6	14,2
Repubblica di Corea	524,5	2,2	5,2	78,5	131,7	110,7	-21,1	-16,0
Polonia	328,3	1,4	7,6	73,2	70,0	91,0	21,1	30,2
Belgio	294,4	1,2	3,9	32,2	77,2	78,9	1,7	2,2
Canada	395,1	1,6	32,0	46,6	81,4	74,2	-7,1	-8,8
Romania	220,6	0,9	10,1	6,0	49,6	56,5	6,9	14,0
Austria	187,8	0,8	28,1	11,2	44,9	54,5	9,5	21,2
Portogallo	182,0	0,8	11,3	7,7	39,7	45,6	6,0	15,1

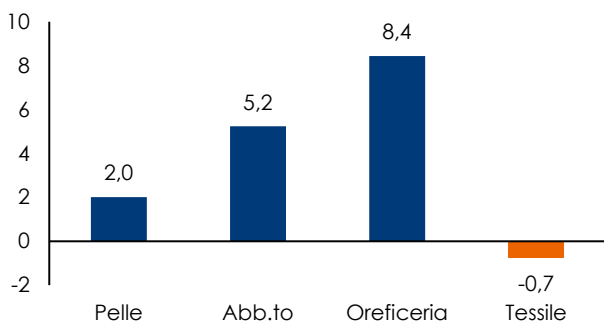
Nota: i paesi sono esposti in ordine decrescente per valore delle esportazioni nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – I distretti del Sistema moda toscano: andamento delle esportazioni (mln euro, var. % tendenziale)



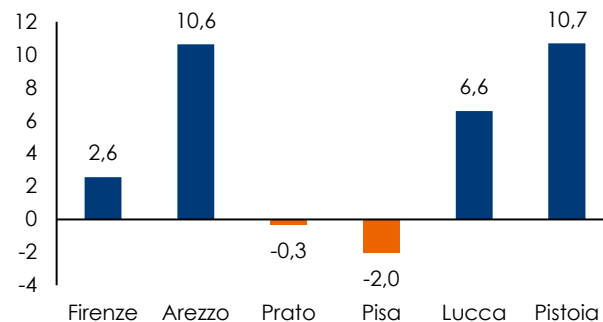
Nota: la dimensione della bolla rappresenta il valore di esportazioni nel primo trimestre del 2023; i distretti rappresentati in arancione distinguono le specializzazioni che nel 2022 non avevano ancora raggiunto il valore di export del pre-crisi. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Distretti toscani del Sistema moda: andamento delle esportazioni nel primo trimestre 2023 per settore (var. %)



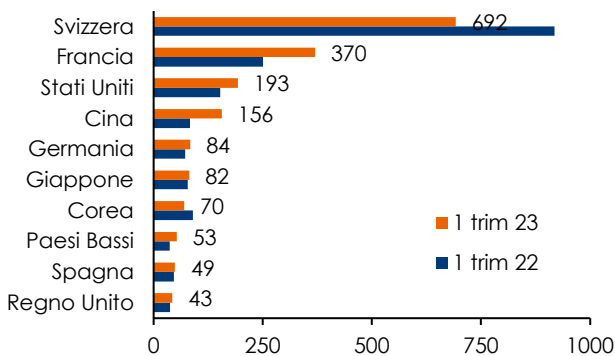
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Distretti toscani del Sistema moda: andamento delle esportazioni nel primo trimestre 2023 per provincia (var. %)



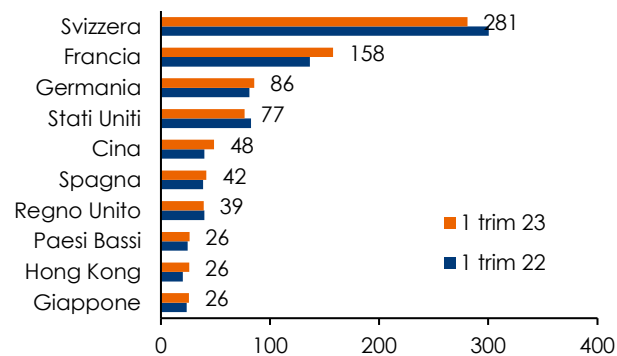
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – Distretti toscani della filiera della pelle: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (mln euro)



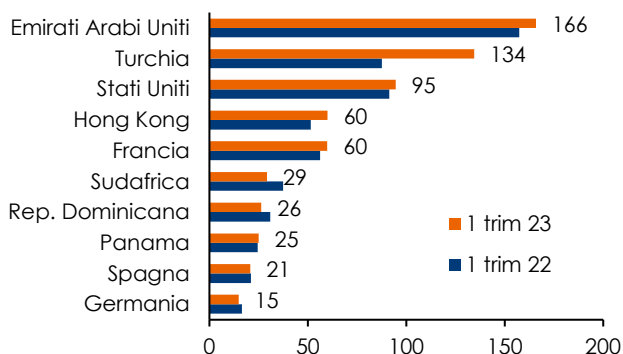
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 – Distretti toscani dell'abbigliamento: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (mln euro)



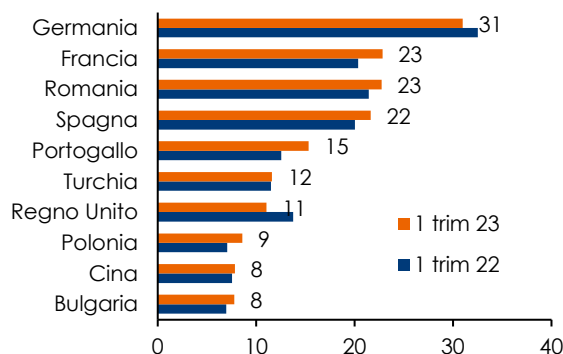
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 – Il distretto dell'Oreficeria di Arezzo: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (mln euro)



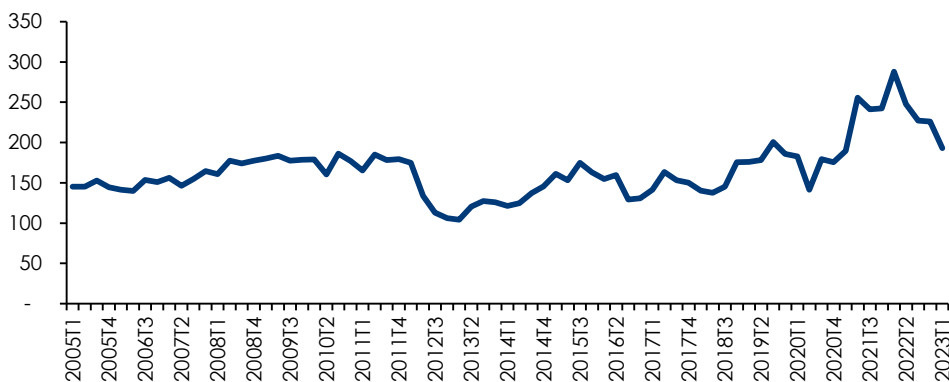
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 – Distretti toscani del tessile: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (mln euro)



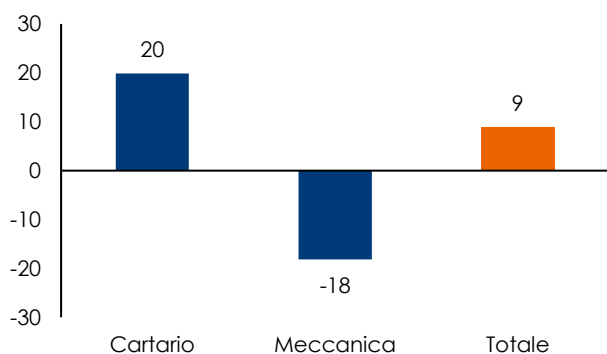
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 11 – Nautica di Viareggio: andamento delle esportazioni (mln di euro, media mobile 4 trim.)



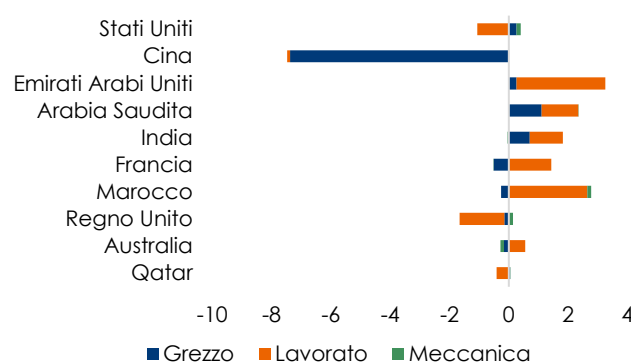
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 12 – La filiera del Cartario di Lucca: andamento delle esportazioni (variazioni % tendenziali)



Nota: la Meccanica è rappresentata dalle macchine per l'industria cartaria di Lucca. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 13 – Il distretto del Marmo di Carrara: andamento dell'export nei principali mercati di sbocco per comparto (mln di euro, 1 trim. 23 vs. 1 trim. 22)



Nota: sono rappresentati i primi dieci mercati per esportazioni nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – I distretti della filiera agro-alimentare: i principali mercati di sbocco (milioni di euro, %)

	Valori annuali				Analisi 1 trimestre 2023			
	2022 (mln €)	Peso %	2022 vs. 21 (%)	2022 vs. 19 (%)	1 trim. 2022 (mln €)	1 trim. 2023 (mln €)	Var. ass. 1T 23 (mln €)	1T 23 vs. 1T 22 (%)
Agro-alimentare	2.094,6	100,0	13,0	35,0	559,0	576,3	17,3	3,1
Stati Uniti	675,7	32,3	20,1	25,5	149,3	164,4	15,2	10,2
Francia	229,4	11,0	-1,2	40,4	72,8	80,2	7,4	10,2
Germania	219,1	10,5	28,8	44,8	69,2	56,5	-12,6	-18,3
Regno Unito	126,9	6,1	0,1	22,8	37,9	33,5	-4,4	-11,6
Canada	161,4	7,7	23,0	32,7	37,0	29,9	-7,1	-19,3
Vini dei colli fiorentini e senesi, di cui:	912,3	43,6	11,6	28,3	204,0	200,8	-3,2	-1,6
Stati Uniti	352,7	16,8	16,2	15,1	74,2	72,8	-1,4	-1,9
Germania	78,5	3,7	11,4	34,1	18,5	18,4	-0,1	-0,8
Canada	98,5	4,7	9,5	24,4	22,5	17,1	-5,4	-24,1
Svizzera	52,4	2,5	5,0	31,2	12,1	15,6	3,4	28,2
Francia	33,0	1,6	18,5	119,2	7,3	10,0	2,7	36,4
Olio toscano, di cui:	818,9	39,1	27,9	43,3	196,5	222,6	26,1	13,3
Stati Uniti	323,0	15,4	24,6	39,1	75,0	91,6	16,5	22,0
Francia	83,8	4,0	19,3	34,4	23,0	27,6	4,6	20,2
Germania	90,2	4,3	87,4	67,9	21,7	16,7	-5,0	-22,9
Regno Unito	57,3	2,7	27,9	31,0	14,0	13,0	-1,0	-7,3
Canada	62,9	3,0	52,3	48,0	14,5	12,8	-1,7	-11,8
Florovivaistico di Pistoia, di cui:	363,4	17,3	-8,2	35,5	158,5	153,0	-5,6	-3,5
Francia	112,6	5,4	-16,0	31,0	42,5	42,6	0,1	0,4
Germania	50,4	2,4	-2,1	29,1	29,0	21,4	-7,5	-26,0
Regno Unito	34,9	1,7	-23,8	19,9	15,0	13,1	-1,9	-12,5
Paesi Bassi	27,7	1,3	-2,0	70,9	15,6	11,4	-4,2	-27,0
Svizzera	19,7	0,9	3,6	32,8	8,0	7,1	-0,9	-11,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – I poli della farmaceutica e del biomedicale: andamento delle esportazioni (milioni di euro; variazioni % tendenziali)

	Valori annuali				Analisi 1 trimestre 2023			
	2022 (mln €)	Peso %	2022 vs. 2021 (%)	2022 vs. 2019 (%)	1 trim. 2022 (mln €)	1 trim. 2023 (mln €)	Var. ass. 1T 23 (mln €)	1T 23 vs. 1T 22 (%)
Totale complessivo	5.677,5	100,0	48,6	95,9	950,9	1.478,5	527,6	55,5
Polo farmaceutico toscano	5.315,9	93,6	50,5	100,8	878,3	1.356,4	478,1	54,4
Firenze	3.300,5	58,1	26,2	57,6	531,0	775,6	244,6	46,1
Siena	1.890,9	33,3	125,4	368,8	332,9	551,9	219,0	65,8
Lucca	124,6	2,2	56,9	-16,8	14,4	28,8	14,5	100,7
Biomedicale di Firenze	361,6	6,4	25,5	44,4	72,7	122,2	49,5	68,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2022 con i dati definitivi del 2021 e del 2019. Le variazioni calcolate per il 2021 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2021 e i dati definitivi del 2020.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo	letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Carol Salvadori	maria.salvadori@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------